

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2,50. — Fuori: l. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4^a e 5^a pagina prezzi da convenirsi.DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA MONTALTI — N. 24.I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

(Conto corrente colla Posta)

I PARTITI STORICI PARLAMENTARI E LA MONARCHIA

...I due grandi partiti parlamentari — la destra e la sinistra — i quali, nel loro complesso e malgrado le gradazioni e le sfumature, erano concordi nel concetto della unità d'Italia sotto la monarchia costituzionale, ebbero, per un certo tempo, speciali ragioni di dissenso, che erano pure le ragioni della loro esistenza.

Nel conseguimento dell'unità, mentre la destra non rinunciava alla forza della rivoluzione, la sinistra pareva farvi troppo esclusivo assegnamento; e, quando non si trattò più di conseguire ma di compiere, quella preferì i modi più cauti e sicuri, questa i più violenti ed incerti.

Nell'ordinamento politico del nuovo Stato, la destra, pur ammettendo che le libertà costituzionali potessero e dovessero svolgersi, e il suffragio elettorale — base della sovranità — allargarsi, voleva procedere lentamente, forse anche troppo, a seconda delle inciviltà delle classi popolari; mentre la sinistra mirava ad un allargamento subitaneo, amplissimo, e magari al suffragio universale, certo esagerando nel senso contrario a quello del partito avversario, e correndo incontro a non pochi mali, che abbiamo poi visto verificarsi.

Nell'assetto finanziario, la destra si curava gelosamente del pareggio del bilancio dello Stato, senza del quale pareggio non v'è eredità di fronte all'estero né ordine economico nel paese; la sinistra tendeva allegramente a far una finanza così detta democratica o popolare, non molto preoccupandosi di scompagnare il pubblico erario, col pretesto di salvare il bilancio economico della Nazione.

Ad ogni modo però, la differenza essenziale tra i due partiti stava più che altro nel modo di compiere la nostra unità politica.

Coronata questa con la liberazione di Roma, diminui di molto la ragione della distinzione tra quelle due parti, le quali permasero però qualche tempo ancora, in causa degli altri dissensi secondari, ma più di tutto perchè è nella natura delle umane vicende che certi istituti sopravvivano alla stessa loro ragion d'essere, e che le parole permangano anche quando le cose si sono mutate. Ciò è tanto vero che sebbene, con l'allargamento del suffragio elettorale — che nessuno può oramai pensare a restringere di nuovo — e con l'abolizione del macinato — che tutti deplorano ma che nessuno vuol riscattare —, e sopra tutto con l'addestrarsi (sia detto senza bisticcio) la sinistra al potere, anche le altre cause minori di dissenso siano sparite, c'è chi si mantiene impentente nella opinione che sia necessario conservare le distinzioni e designazioni antiche, a tutto profitto dei socialisti — e forse, domani, anche dei clericali —, avanzantisi allegramente a battere i monarchici liberali divisi.

Malgrado però tale ostipatezza — la quale veramente non è in molti e serve, più che altro, a certi individui per darsi quell'importanza politica, che altrimenti non avrebbero, alzando il *gran bandierone*, che deve coprire la loro merce avariata (esempio Giolitti) —, l'apprezzamento generale sull'opera dei due partiti, considerati come enti del passato ed entrati nel dominio della storia, si è fatto finalmente più giusto ed equo. Nell'epoca in cui essi erano più floridi e vigorosi, e perciò per necessità più acutamente pugnaci, non sono mancate le reciproche accuse eccessive, le vicendevoli invettive ingiuste; e specialmente i periodici radicali amavano dipingere gli uomini di destra, gli aborriti moderati, gli odiatissimi consorti, come peggiori dei briganti della Sila o delle bande di Frosinone. Ma, specialmente in questi ultimi anni, anche perchè i migliori di quegli uomini hanno pur troppo cessato di vivere, e *giusta di loro dispensiera è morte*, abbiamo sentito più volte uomini radicalissimi rimpiangere l'avvedutezza politica di Cavour e

di Farini, il liberalismo schietto di Ricasoli, l'integrità antica di Lanza, la saggezza finanziaria di Sella, il patriottismo di Spaventa, la correttezza di Minghetti, la grande dignità di tutti i Ministri moderati nel governo della cosa pubblica.

A questo giudizio, oramai acquisito alla storia, ha voluto contraddire, in una nota stonata, Achille Fazzari, l'antico garibaldino che aveva pur tanto moderato gli impeti della camicia rossa da farsi propugnatore d'una conciliazione col Vaticano, e devoto supplicatore di Leone XIII, e grande organizzatore di *reclame* per il collegio educativo dei gesuiti di Mondragone; ma che non ha saputo poi assumere tanta serenità di spirito da giudicare equamente quegli uomini che riuscirono a spogliare il Vaticano d'ogni potere politico, il papa d'ogni regalità, e i gesuiti di ogni infuata infammettanza nella cosa pubblica.

Il metodo del sig. Fazzari è abbastanza curioso, e in compenso molto spiccio. Egli prende la bella, la grande, la sublime figura di Garibaldi e ne fa il simbolo della sinistra parlamentare, cosicchè tutto quello che vi ha di eroico, di disinteressato, di magnifico nella condotta di lui diventa un pregio dell'altra. In pari tempo, prende alcuni esempi di grettezza, di meschinità di qualche militare od aulico, o burocratico piemontese (sia detto senza offesa a quella nobile regione, che anche all'esercito, alla Corte, alla amministrazione ha dato così eccelsi valori), e ne fa il simbolo della Destra. In tal modo si comprende che la Sinistra sia l'apice della perfezione e la Destra un abisso di malvolere o di incapacità.

Ma Garibaldi non è né questo né quel partito; a rinchiuderlo nelle strette d'una parte parlamentare od estraparlamentare, lo si immiserisce; egli non è nemmeno, può dirsi, né un monarchico, né un repubblicano; egli è puramente e semplicemente un grande italiano, un caldissimo patriotta, che sovrasta con la gigantesca figura a tutte le nostre gare, a tutte le nostre divisioni, a tutte le nostre mire meschine e partigiane. Farne simbolo d'una parte, è profanarlo; sfruttarne la gloria a beneficio d'un partito è un delitto contro la patria.

Così pure la grettezza burocratica e l'angustia di mente di qualche militare, o cortigiano, o burocratico di vecchia scuola non sono la destra, quella destra che ha diritto di denominarsi principalmente da Cavour, da Farini, da Ricasoli, da Lanza, da Sella e da Minghetti, contro i quali è vana e stupida l'accusa che fossero fervidi monarchici perchè la monarchia dava loro il potere. Se Cavour non trascinava Napoleone III alla guerra di Lombardia, se Ricasoli e Farini non laceravano i patii di Villafranca congiungendo al Piemonte l'Italia centrale, Garibaldi non avrebbe potuto muovere felicemente alla liberazione della Sicilia, come se l'esercito piemontese non isconfiggeva i mercenari di Lamoricière nelle Marche, e non correva rapidamente al Voltorno, non sarebbe stata impedita alle forze borboniche una riscossa, di cui ora non possiamo nemmeno misurare le conseguenze.

E quanto alla sciocca diceria che i ministri moderati sorvegliassero e tenessero quasi loro prigioniero Vittorio Emanuele, eh, via, a chi si viene ora — dopo tanta luce di documenti — a raccontar queste baie? Certo, quegli uomini, che avevano altissimo il concetto della benefica azione riserbata in Italia all'Istituzione monarchica, volevano preservarla da ogni specie di pericoli e anche dai minori inconvenienti, compresi quelli che possono derivare o da eccessiva franchezza, o da troppa impazienza, o da soverchia confidenza d'un Sovrano, il quale, per quanto grande, è sempre uomo. Per questo, per esempio, Cavour, che aiutava in segreto l'impresa garibaldina del mezzogiorno, ma doveva, davanti alla diffidente ed ostile diplomazia straniera, mostrarsi estraneo ad essa, era anche costretto a cercar di frenare il Re Vittorio Ema-

nuale, che, nella sua natura schietta e soldatesca, mal si prestava alle dissimulazioni diplomatiche. La stessa cosa avranno dovuto fare in altre occasioni i successori di Cavour, ma ciò non si chiama tener prigioniero un monarca, e quale monarca!

Anzi, l'aver saputo qualche volta tener fronte ad un Re come Vittorio Emanuele, deve, al cospetto degli imparziali, essere un titolo di più di benemeranza per quei veri e saggi Statisti che furono i Ministri di destra. Vi fu, nella parte contraria — le improvide parole del sig. Fazzari costringono pure ad entrare in tale argomento — vi fu nella sinistra, dove, per altro, non mancarono caldi e puri patriotti ed abili governanti, qualche esempio (parliamo sempre dell'epoca entrata nel dominio della storia e chiusa il 9 Gennaio 1878) qualche esempio di uomini politici, i quali, dopo essere stati, nell'opposizione, compiacenti compari dei nemici delle Istituzioni, arrivati al potere non ebbero limite nelle prostrazioni e nelle genuflessioni, e, per accattivarsi l'animo del Sovrano, ne studiarono qualche debolezza, inseparabile dall'umana natura, e la secondarono scallamente. Se non ne venne danno allo Stato, fu perchè, per fortuna, in casa Savoia, la virtù dei principi trascende e supera sempre qualsiasi umana debolezza. Chi svolga le pagine della storia contemporanea, può vedere se furono di destra o di sinistra i ministri che cercarono qualche appoggio nella contessa Rosina Mirafiori, non comprendendo che, in ogni caso, Vittorio Emanuele non era, per fortuna d'Italia, un Luigi XV. E l'esempio di ciò che rientra nel periodo storico valga ad ammonire per qualunque tempo.

In posto più elevato, certi governanti di sinistra hanno fatto un pochino come, in alcuni piccoli centri di provincia, abbiamo visto aggirare certi ferocissimi radicali, saltati improvvisamente a capo di qualche Municipio. Nessuno fu più di loro eccessivo nel colmare di cortesie un prefetto o un sottoprefetto; tanto che certi funzionari di corta vista furono tratti a pensare che i migliori amministratori di Municipi, di Provincie e di Congregazioni erano i radicali; e che, ad ogni modo, con loro al potere, si aveva la maggior tranquillità possibile. E in questo concetto maggiormente si avvaloravano facendo il confronto con altri amministratori moderati, così poco dutili di schiena, così fuori dal sospetto di non essere tenaci nella devozione ai principi d'ordine, da credere di poter pervertirsi, senza venir meno a quella devozione, anzi per darne una conferma, di contraddire a pretese di prefetti o di sottoprefetti, che loro parrebbero ingiustificate e non scerve di danti.

I due grandi partiti storici, lo abbiamo già detto, hanno compiuta l'azione loro, e sono finiti: il volerli galvanizzare non può produrre che danni gravissimi di fronte alla incalzante marea del radicalismo; le due elezioni recenti, del socialista De Amicis contro il costituzionale Rabbi a Torino e del costituzionale Corradino Sella contro il socialista Rondani a Cossato, costituiscono una prova ed una controprova.

La risurrezione, che il Fazzari tenta, di reprimazioni viete e sfatate, come esercitazione storica è di cattivo genere e non poggia su quel vero assoluto e imparziale che alla maestà della storia si addice. Se poi fosse un tentativo di mettere in cattiva vista in alto alcuni uomini parlamentari, che si suppongono i continuatori della destra, sarebbe qualche cosa di peggio. I monarchi illuminati conoscono per esperienza che i migliori ministri sono quelli che non sanno adulare ed espongono con dignitosa libertà il vero. Più saggio e provvido ministro, di quanti più profondi prostratori abbia avuto, il trono inglese, è stato Guglielmo Gladstone, il quale, sinceramente attaccato alla Corona, quando un giorno la sua sovrana, non trovando altri validi argomenti, voleva far prevalere il suo avviso, dicendo: — Io sono la Regina d'Inghilterra —, rispose fermo e tran-

quillo: — Io sono il popolo inglese! —
 Allo stesso modo, Camillo Cavour, gettando sdegnoso, dopo Villafranca, il portafoglio ministeriale, poteva raccogliarlo di lì a pochi mesi con maggiore prestigio e tramutare il regno Sardo, prima semplicemente accresciuto della Lombardia, nel Regno d'Italia.

Vittoria d'Inghilterra e Vittorio Emanuele di Savoia poterono avere un momento di umano rancore per i loro due grandi ministri, ma, col richiamarli al potere quando il bisogno del paese e la volontà nazionale lo richiedevano, si mostrarono, quali furono, i due più grandi sovrani costituzionali del nostro secolo.

IL BLOCCO DEL 1886 (1)

Evviva la Turchia! Di nuova gloria
 ora i vostri navigli circondati,
 volino ad annunziar la gran vittoria,
 prodi alleati!

nè pensiero vi dia se ai vinti in core
 una debil speranza ancor si desta:
 nuda, piagata, immersa nel dolore
 l'Ellade resta.

Al giunger vostro, un novo ardir consiglia
 l'inerte brando a trar l'empia coorte,
 e v'apparecchia orrenda gozzoviglia
 tosto la Morte.

Fu breve; ed alto onore, Anglia, ne avesti,
 ma scarso lucro, chè ben poche in tutto
 per vedove e per orfane vendesti
 stoffe di lutto.

Credo che di giudeo sol quest'immonda
 il cor ti pungerebbe ambizione,
 anche all'udir d'Atena una seconda
 maledizione.

Se pochi furon che a' due rostri tuoi
 in pasto, Aquila, offrì le carni loro,
 nel suol di Rigas compensarti or puoi
 cogliendo alloro.

Co' rami suoi copri le ignude parti
 che il Prusso un giorno a spelacchiarti venne,
 e bella con le nostre intende farti
 disperse penne.

Un evviva anche a lui! Grande, fiorente
 volle far la sua terra, e un palmo solo
 riconquistare agli altri non consente
 del patrio suolo.

Freme di rabbia, perchè un popol vede,
 cui d'onorare il grato cor ne insegna,
 ritrar lontano inorridito il piede
 dall'opra indegna.

Ripeton della Francia il nome quanti
 echi suonan tra noi; come ispirate
 d'Omèro rapsodie suonano i canti
 qui del suo vate,

cui furon primo alto subbietto, poi
 che dei greci moschetti il tuono intese,
 il fulmin di Canari e degli eroi
 nostri le imprese.

Altri canti, altri canti, Europa, adesso!
 Corre anche l'Orsa al suon di tue parole,
 e intreccia, come giunta è a te d'appresso,
 liete carole.

Grand'arte mostra, e insiem nella sembianza
 e nello sguardo ha scritto manifesto
 che tutti quanti a una ben altra danza
 chiamerà presto.

A darne d'amistà segni assai vivi
 l'anima allora avrete forse intesa,
 voi, che ruttate intorno inni giulivi
 per tanta impresa.

Bando ai rimorsi: nuove son tai cose?
 Nella malvagità vecchi non siete?

Al ritorno le insegne gloriose
 fieri volgete!

Ma tu, Italia, tu, cui perennemente
 ride aprile nel ciel, ride nel suolo,
 l'annunzio non accoglier lietamente
 del nostro duolo.

Quando con l'ombra sua tutte le cose
 la notte avvolge, sull'equoreo piano
 le immense navi tue silenziose
 fuggan lontano.

Là nel tuo suol di ricchi pregi adorno
 non sarà lieto il marinar, chè il detto:
 — Ei pur fu in Grecia! — sonerà qual scorno
 a lui nel petto.

Mentre, Italia, con tutto l'Occidente
 solcavi l'infelice onda gloriosa,
 s'udì la tomba mormorar repente
 di Santarosa;

e ancor, se dall'asil sacro di morte
 spirano in sulla sera i blandi venti,
 questi uscir dalla bocca di quel forte
 s'odono accenti:

« Dell'Italia su me tanto poteva
 pur nella tomba il nome benedetto,
 che il raggio della vita raccendeva
 entro il mio petto.

Come se avessi i palpiti serbato,
 giorno e notte, o fratelli, anche il mio core
 dal lungo si sentiva esulcerato
 vostro dolore.

Quai l'anima m'invadean tristi pensieri
 se un solo istante schiavitù e tormenti
 a anticipar giungevano i primieri
 vostri ardimenti!

Ma in questa terra, letto glorioso
 ove m'addormentai nel sonno eterno,
 della speranza il fioi spunta odoroso
 anche nel verno.

Nel dubbio rio che dall'angoscia vinte
 per sempre, ahimè! non foste, anime care,
 qual rondine talor le voci ho spinte
 lunghe il mare.

Questa schiava membrandò, in un Giordano
 di nobil sangue battezzata, io tosto
 riprender vi facea, benchè lontano,
 l'ardir depresso;

e il giorno del trionfo appena sorto,
 questa di Libertà figlia primiera
 tutta fiorir vi vista in un trasporto
 di gioia vera.

Desiderai dalla sua terra allora,
 che nella morte mi fu madre pia,
 alla redenta di tornare ancora
 Italia mia.

Quante volte, se verso i lidi suoi
 veloce un nostro legno il mar solcava,
 — O fratelli, portatemi con voi! —
 io sospirava.

Non ora: allontanatevi! quest'ossa
 non turbi alcun! Finchè nel mio cordoglio
 lavar col pianto l'onta vostra io possa
 restar qui voglio.

Qui vo' restar. Scatenà i suoi furori
 contro al mio nido il verno inutilmente:
 verrà presto a portar novelli fiori
 marzo ridente. »

G. MARCORAS.

Traduzione dal greco moderno
 di E. BRIGHENTI.

CESENA NEL 1848

(25 - 31 Luglio)

La tutela dell'ordine pubblico, e specialmente la repressione dei reati comuni, era completamente affidata alla nostra Civica, la quale ne risentiva così un servizio gravoso e incompatibile, per molti, con le loro ordinarie occupazioni. Il legato cardinal Marini cercava farli pazientare, non risparmiando gli elogi e promettendo quanto prima l'arrivo d'una compagnia Svizzera. Il Colonnello march. Guidi pubblicava, il giorno 25, la lettera legatizia, e v'aggiungeva i suoi eccitamenti, concludendo:

Civici! *La Patria è in pericolo!* Il Congresso dei nostri Rappresentanti lo ha già solennemente dichiarato. Non abbandoniamo adunque la Patria nostra in questi supremi momenti, e vigorosamente mostriamo di volerla

difendera e salvare con la nostra operosità e col sobbarcaci volenterosi a qualunque sacrificio.

Intanto, erano ripetute, insistenti le sollecitazioni dei Civici perchè venissero loro riaggregati i reduci da Vicenza, non distinguendo quelli che erano tornati *dopo aver combattuto* dagli altri che se n'eran venuti via prima. Afferivano che ciò desideravano per amor d'oblio, di concordia, di fratellanza, ma era anche quello un segno che le nostre popolazioni erano poco militarmente educate. Una vampa di sdegno, che avrebbe potuto condurre anche ad eccessi, era sorta sul primo momento delle fughe ignominiose: poi rinasciava l'antico e fiacco stile degli accomodamenti.

Altro segno che nel volgo non era ancora troppo vivo il sentimento di nazionalità (che oggi, appena sbocciato, certe dottrine materialistiche, le quali vanno sotto il nome di socialismo, tenderebbero a spegnere) fu il richiedere alla Magistratura municipale che impedisse l'uscita del grano. Anzi, a Cesenatico, non si voleva lasciare imbarcar quello che era diretto a Venezia, in soccorso di quei nostri fratelli assediati. Fortunatamente, prevalsero migliori consigli, e il grano partì.

A tener desti gli spiriti delle genti neolatine (e la storia contemporanea d'Italia in Africa l'ha confermato) occorrono le vittorie: la virtù di ritemperarsi nei rovesci era dei nostri buoni antichi romani, è oggi dei popoli nordici; non, pur troppo, dei meridionali.

E una grande, strepitosa vittoria parve, per un momento, esser venuta a risollevar gli animi ed a fortificarli. La sera di Venerdì 28, arrivò un « Bollettino straordinario del Governo Provisorio della Lombardia », che il tipografo Bisazia tirò subito a centinaia d'esemplari, recante notizia d'un completo trionfo di Carlo Alberto sopra gli Austriaci (24 e 25): fatti 12 mila prigionieri, presi 50 cannoni e 7 bandiere. Subitamente il popolo si elettrizzò, e chiese il suono della banda, quello delle campane, illuminazione pubblica, e tutte insomma le consuete e chiassose manifestazioni di gioia. Ma il Gonfaloniere conte Roverella ebbe l'accorgimento di voler prima aspettare la conferma della fausta notizia, e rimandò ogni dimostrazione al giorno seguente.

Pur troppo, il Sabato mattina 29, la *Gazzetta di Bologna* recò una relazione affatto contraria, e rese noto che gli Austriaci avevano vinto a Custoza.

Una fitta ombra di dolore, come un grande velo funereo, discese sulla città, che nella disfatta di Carlo Alberto vedeva abbattuto il più forte sostegno della causa italiana.

S'approssimava l'Agosto, e, con esso, la stagione della nostra antica fiera, occasione allora di grande movimento commerciale per il paese, di numeroso concorso di forestieri, di molto affacciarsi dei cittadini, e di spettacoli. Era stato, appunto per quella stagione, fissata fino dal Febbraio la Compagnia drammatica di Carolina Internari, Antonio Colombetti e Achille Targhini, con la dote municipale di scudi 460, pari a L. 2447.20. Ma quando la Compagnia si apparecchiava a venir qui da Pistoia, il Gonfaloniere le scriveva avvertendo che la nostra popolazione, sull'esempio di tutte le altre città, non voleva assolutamente l'apertura del Teatro, essendo i tempi affatto contrari agli spassi, e proponendo di scegliere il contratto, mediante un equo abbono.

La Compagnia dovette rassegnarsi ed accettare duecento scudi come indennizzo.

lo spigolatore.

Un'errata corrige — Per una svista, cagionata da appunti vecchi e che, nell'articolo dello scorso numero la fretta ci vietò di ripassare accuratamente, abbiamo confusi insieme due Cesenati, che hanno avuto parte agli arruolamenti per le guerre dell'indipendenza, e cioè *Federico Rossi* con *Enrico Foschi*. Il primo — che aveva il soprannome di *Fasola*, e che fu poscia impiegato postale, fu veramente quello che, giovinetto, in compagnia del vivente Alcide Comandini, andò, il 23 Luglio 1848, ad ingrossare la colonna Antonini. L'altro invece — che fu fattorino postale, soprannominato il *bersagliere*, prese parte alla campagna del 1849, come a tutte le altre fino al 1867, ed ebbe la medaglia al valore in quella contro il brigantaggio (1861).

(1) Anche questa poesia, come quella *Un eroe*, che pubblicammo nel nostro n. 24 (12 Giugno p. p.), fa parte d'un volume di traduzioni dal greco moderno che l'agregio amico nostro prof. Brighenti sta preparando. *Il blocco del 1886* fu quello che le potenze europee misero, con le loro squadre, alla Grecia, per impedirle di tentare la liberazione di alcune terre elleniche dalla tirannide turca. Gli elogi però, che il poeta Marcoras fa alla Francia, non li avrebbe certo ripetuti nel 1897, quando questa, alleata all'autocrate della Russia, ne seguì pioniamente la condotta. — Necessità politica — risponderanno i suoi fautori. — Dolorosa necessità, ripetiamo, è tale dunque anche per noi. — La chiusa della stupenda saffica, con l'invocazione di Santoro Santa Rosa all'Italia, fa, in una versione in prosa, posta come degno finale alla commemorazione di quel grande patriotta — il capo della rivoluzione torinese del 1821 — fatta da Isidoro Del Lungo (*Vita Italiana sul Risorgimento* — 1816-1891 — vol. II.)
 N. d. R.

CESENA

Finali cittadino di Recanati — Il Consiglio Comunale della patria di Giacomo Leopardi ha acclamato cittadino recanatese — insieme con Giosuè Carducci, Giulio Monteverde, ed altri che concorsero con l'opera e l'autorità loro alle feste leopordiane — anche il nostro illustre concittadino Gaspare Finali.

Temporale di giovedì — Il temporale si può dividere in due fasi: nella prima, aveva la direzione da SSW verso S; cominciò verso le ore 15,30, e portò grandine verso Mercato Saraceno, Monteleone, Sogliano ecc.; nella seconda fase il nembro si alzò da SW e si diresse a S E. Erano le ore 17,30 circa, le nuvole erano tanto nere, che pareva si fosse fatto notte. Il vento soffiava fortemente da NW. La grandine devastatrice cadde furiosamente sulle colline di Bertinoro, nelle parrocchie di Bracciano, Massa, Monticchio, Trentola, Diegari, S. Cristoforo, Pievesestina, Gattolino ecc. Essa aveva la grossezza (in alcuni luoghi) di uova di gallina; taluni grani avevano la forma di dischi, scavati nel centro, con un diametro di più di cinque centimetri.

I danni sono notevoli, specialmente sulle colline ad Ovest di Cesena ove l'uva era abbondante e bellissima, e sulle colline di Sogliano al Rubicone.

Il pluviometro dell'osservatorio di Cesena misurò mm. 45,6 di acqua caduta durante questo temporale.

Disgrazie — Abbiamo a deplorare alcune disgrazie, avvenute nel nostro Circondario, in causa del temporale suaccennato.

Verso le ore 4 pom. del 28 corr., le acque del fosso di Paderno, nel Comune di Mercato Saraceno, irruperono improvvisamente in una casetta, investendola e asportandola completamente. Stavano ivi rinchiusi certi Torelli Domenico e Maria, e Comandini Giovanni, i quali, travolti dalla corrente, perdettero miseramente la vita. I cadaveri dei due uomini furono pescati in località detta *Borgo degli stecchi*; quello della donna a Bacciolino.

Notevoli danni, nel detto Comune, si verificarono nella campagna ed alla strada pubblica.

Anche il torrente Borello ha prodotto molti guasti alle strade ed a varie case, ma senza vittime.

Banda municipale — Domani, domenica 31, non suona la banda perchè, ci si dice, fruisce del permesso d'una domenica al mese, che le viene concesso dal capitolato. A noi sembra che specialmente in quest'anno, in cui si è ritardato il principio delle esecuzioni musicali, si sarebbe dovuto compensare il pubblico, sopprimendo questi permessi mensili, i quali, del resto, non trovano conforto alcuno nell'esempio di altre città.

E dacchè siamo a parlare della nostra banda, ci permetta il M.^o Carloni di ricordargli di escludere dai programmi i pezzi da concerto raccomandati a qualche solista, i quali non vanno assolutamente per una esecuzione in piazza; e di fargli notare che sarebbe molto bene, in certi pezzi, stringere ed affrettare il tempo, per dare un po' più di anima, di colorito d'effetto all'esecuzione. Chi ha dovuto, la scorsa domenica, sentire un passo dei *Puritani*, rallentato, dolcemente, deve aver provato tutti i fenomeni viscerali d'un assalto di colera. Eh, via, almeno per amore della pubblica igiene, bisogna cambiar metodo!

Mostra di bestiame — Anche il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, come la Provincia, il nostro Municipio, la locale Congregazione di carità ecc., ha concesso un sussidio a questa progettata mostra, della quale è così assicurata oramai la riuscita.

Teatro Giardino — È qualche tempo che questo nostro teatro secondario — l'unico che, nel forzato silenzio del comunale, possa agire — rimane chiuso. Se, per il prossimo autunno, si potesse avere una discreta compagnia drammatica, la quale facesse gustare al pubblico cesenate le principali novità, si soddisferebbe al desiderio di molti. Noi ce l'auguriamo di cuore.

Tiro a segno — La nostra Società mandamentale del tiro a segno, che ha partecipato alla gara nazionale di Torino con 10 tiratori, ha conseguita la medaglia d'argento dorato riuscendo per merito la seconda della provincia. Il tiratore Valducci Giuseppe riportò nella 9^a categoria «Fortu-

na» il premio di L. 50 in oro, e nella 10^a L. 100 in oro.

Inoltre furono premiati con medaglia d'argento di 1^o grado Prati avv. Alfredo, Foschi Nicola, Valducci Giuseppe, Rasi Urbano, Molinari Carlo ed Arienti Gregorio e con medaglia d'argento di 2^o grado. Rasi Egisto, Magnani Ermete e Zampagna Luigi.

Rallegramenti.

Piazza d'armi — Un manifesto del Municipio rileva l'abuso, specialmente dei barocciali, di transitare per la piazza d'armi (posta lungo il Savio, nella località detta S. Anna) e farvi scavazioni o depositi di ghiaia, che rendono la piazza inservibile all'uso cui è destinata per le esercitazioni militari. Si avverte che coloro, i quali arrecano qualsiasi danno, verranno denunciati all'Autorità giudiziaria perchè vengano applicate loro le pene di legge. Gli agenti comunali e della forza pubblica sono incaricati di contestare le contravvenzioni.

Concorso — È aperto il concorso a vari posti di ragioniere presso le R. Intendenze di Finanze. Il minimo dei titoli richiesti è la licenza liceale o d'istituto tecnico; l'età dai 18 ai 25 anni. Chi voglia maggiori schiarimenti si rivolga alla Segreteria comunale.

La dote che ai nostri giorni è considerata quale «condizione sine qua non» per concludere un matrimonio! Il danaro cui tutti tendono le braccia! Ricordino certe signorine che il privarsi di un gingillo, di un nonnulla, può rendere loro la felicità coll'unirsi in matrimonio a quegli dal quale solo le tiene deciso l'interesse. Pensino che un Biglietto della Lotteria di Torino le può rendere felice appieno col concedere loro un premio di 200.000 lire.

Il giorno 15 Settembre prossimo ha luogo irrevocabilmente la estrazione degli ottomila premi: abbiamo fedè nel Dio dell'Amore il quale non vorrà certo fare più oltre soffrire e battere inutilmente tanti cuori e le comprenderà fra i fortunati.

Stato Civile — Dal 22 al 28 Luglio 1898.
NATI 82 — Leg. m. 10 f. 10 Illeg. m. 4 f. 7 Esp. m. 0 f. 1.
MORTI n. 18 a dom. — Piraccini Domenico a. 79 mass. ved. di s. Demetrio — Merloni Santa a. 26 mass. nub. di s. Pietro — Osp. — Arieti Francesca a. 15 cuetrice nub. di Cesena — Masini Francesco a. 54 trafficante coniug. di Cesena — E N. 14 bambini sotto ai 7 anni.
MATRIMONI — Nessuno.

—CARLO AMADUCCI Gerente—
Cesena, Tip. Biasini Tonti, condotta da E. Ricci.

Il maestro **GIRONI TITO** (Via della Rocca N. 5) rende noto che è disposto a dare, durante le prossime vacanze autunnali, lezioni in materie letterarie, non che di Francese e di Storia agli alunni del Ginnasio e delle Scuole Tecniche.

RIMEDIO CONTRO LA TISI
coll'uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La Pozione Antisettica del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari, acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre possiede tutte le proprietà tonico-risostituenti per rinforzare lo stomaco e promuovere l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.

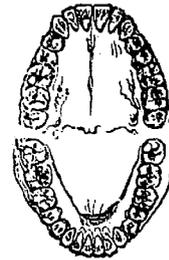
CERTIFICATO
Io qui sottoscritto dichiaro che la **POZIONE ANTISETTICA** del Prof. BANDIERA di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di TISI, non ha mancato di produrre i suoi solitari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cessò di far piano a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio ritaglio pratico alla efficacia della sua **POZIONE**.

Dott. D. MARINI.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.

Depositi in **CESENA** presso **Farmacia Montemaggi**.
in Bologna, alla **Farmacia Zari** — in Ferrara, **Farmacia Navarra** — in Imola, **Farmacia Ascani** — in Lugo, **Farmacia Fadi** — in Modena, **Farmacia Bertolotti** — in Rimini, **Farmacia Dupré** — in Ravenna, **Farmacia Galan** — in Palermo, **Farmacia Nazionale**, via Tornieri 65 — Roma, **Farmacia Garneri** — Napoli, presso la **Ditta Lancollotti** (Piazza Municipio) — in Verona, **Farmacia Tanti**.

Pei signori **BAGNANTI e VILLEGGIANTI**
vendonsi alla **FARMACIA OSPEDALE** di Cesena
CARTINE
da 5 centesimi l'una per farsi da sé
l'Acqua Vichy
da tavola, di sapore gradevolissimo



CAMPORRESI
Chirurgo Dentista
Per la
CURA DELLA BOCCA
e
DENTI ARTIFICIALI

irricognoscibili dai veri
riceve ogni **SABATO** a Cesena, dalle 9 alle 16
in **VIA OREFICI N. 5** — **CASA MONTANARI**.

FARMACIA GIORGI - CESENA

Cartine di Vichy

da 5 centesimi l'una per preparare da sé
l'Acqua artificiale di Vichy.

Comodissime per chi va in campagna od ai bagni. — L'acqua che si ottiene con queste polveri ha sapore gradevolissimo, ed è usata come la **Vichy naturale**, arrecando i medesimi vantaggi terapeutici. — Si può bere schietta o mista al vino.

Lotteria di Torino

Due Milioni di Premi

IN CONTANTI
ESENTI DA OGNI TASSA
GARANTITI DA BONI DEL TESORO

SONO IN VENDITA
GLI ULTIMI E PIU' FORTUNATI BIGLIETTI
I biglietti costano lire CINQUE
I quinti di biglietto costano UNA LIRA
Un biglietto può vincere lire 25,000, 50,000, 100,000 e anche
DUECENTOMILA
Cento biglietti, e, Cento quinti di biglietto hanno vincita garantita.
Le vincite minori sono da lire Centoventicinque.
L'extrazione avrà luogo il 15 settembre prossimo.

I biglietti e i quinti di biglietto si vendono in Torino presso il **Comitato Esecutivo** (Sezione Lotteria) in Genova dalla **Banca Fratelli Casareto di Frano**, via Carlo Felice, 10 in Cesena presso **Giacomo Rudolf** e al **Negoziò Stagni** e nelle altre città dai principali Banchieri e Cambiavalute.

Alle richieste inferiori a cinque biglietti si raccomanda di unire l'importo delle spese postali.

Farmacia Chimica Montemaggi - Cesena

Acqua **VICHY** artificiale al carbonato di Litio. La migliore, la più igienica delle acque da tavola. È efficace nei catarrhi di stomaco, e di intestini, nelle malattie delle vie urinarie, nelle coliche nefritiche ecc.
Si vende in bottiglie e Sifoni.

VERMOUTH tonico digestivo alla Nocemica. Indicatissimo alle persone deboli e convalescenti, e a quanti soffrono di inappetenza, e di difficili digestioni.
Bottiglia grande L. 1,50, piccola L. 0,80.

Insuperabile!

NOVITÀ PER TUTTI

Collegio Convitto CIVICO di REGGIO EMILIA

AMIDO BORACE BANFI

SAPONE AMIDO BANFI



di fama mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ
Nuova invenzione brevettata dalla Ditta Amido Borace Banfi. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — **Resiste** alla più energica azione dell'acqua bollente. — **Non** si scompone con sostanze alcaline. — **Non** irrita la pelle. — **Non** lascia odore. — **Non** è nocivo. — **Non** è alla portata di tutti. — Il prezzo è di **L. 20 — 30 — 50** al pezzo. — **Prodotto e non profumato in apposta.**

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.
Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Ventesse presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — De Ponti, Ambrosini e C. — Perelli, Paradisi e Comp.

Rette mitissime — spese addizionali esigue. Accurata educazione. Assidua sorveglianza. Istruzione religiosa impartita da distinto Sacerdote. Corsi elementari, tecnici ginnasiali. Liceo ed Istituto Tecnico. Si accettano alunni anche nel corso dell'anno scolastico.

N.B. Nei mesi di Agosto e Settembre il Collegio si trasporta nella villeggiatura di Montefalcone, sui colli Reggiani, incantevole per la sua posizione e per la salubrità dell'aria. Oltre i convittori si accettano anche alunni, sia per tutti e due i mesi come per un mese solo che venissero iscritti a scopo di cura climatica oppure di assistenza per gli esami di riparazione. L'iscrizione resta aperta a tutto il 31 Agosto. Le rette, per detto periodo, ammontano da 40 a 50 Lire mensili. Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

ANEMIA CLOROSI
Pallidezza
A. SCIORELLI PARIGI

Le nostre pillole sono **SOLUBILISSIME** e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola.

IL MEDICO CONSIGLIA LA PILLEOLA del D'BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

Dal 15 Giugno al 30 Settembre

STABILIMENTO BALNEO-IDROTERAPICO R I O L O

Completamente riordinato per cura del nuovo proprietario **ALBERTO CREMA**

CONSULENTE: Prof. **AUGUSTO MURRI**, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bologna - DIRETTORE: Dott. **Giovanni Vitali** Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Bologna - PRIMO SOSTITUTO: Dott. **Francesco Gardelli** - SECONDO SOSTITUTO: Dott. **Riccardo Gregorini**.

ACQUE MINERALI
Salsodjiche — Clorurate — Solfuree — Ferruginose — Alcaline
NUOVA FONTE SALSOJODICA - FONTE SOLFUREA DELLA BRETA

IMPORTANTE!
Nuovissimo impianto di SETTE GRANDIOSE SALE per le inalazioni sulfidriche e salsodjiche scrupolosamente distinte secondo la natura e grado delle malattie. Apposite sale per le irrigazioni e polverizzazioni ad Aria e Vapore per le malattie del naso, della gola e delle orecchie.

Pensione cumulativa da Lire 7 giornaliere
N. 200 Stanze riccamente arredate — Ville separate — Parco grandioso con pinete e giardini — Illuminazione elettrica — Concerti — Tiri Corse — Balli e divertimenti sportivi.

Successo Unico
Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato finora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. unge in qualsiasi colore istantaneamente senza macchiare la pelle, né bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionare la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che siccocano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglietta comestiva chiedo: **Uno Sperimento** Ag. 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932, 2933, 2934, 2935, 2936, 2937, 2938, 2939, 2940, 2941, 2942, 2943, 2944, 2945, 2946, 2947, 2948, 2949, 2950, 2951, 2952, 2953, 2954, 2955, 2956, 2957, 2958, 2959, 2960, 2961, 2962, 2963, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968, 2969, 2970, 2971, 2972, 2973, 2974, 2975, 2976, 2977, 2978, 2979, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 2986, 2987, 2988, 2989, 2990, 2991, 2992, 2993, 2994, 2995, 2996, 2997, 2998, 2999, 3000, 3001, 3002, 3003, 3004, 3005, 3006, 3007, 3008, 3009, 3010, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3016, 3017, 3018, 3019, 3020, 3021, 3022, 3023, 3024, 3025, 3026, 3027, 3028, 3029, 3030, 3031, 3032, 3033, 3034, 3035, 3036, 3037, 3038, 3039, 3040, 3041, 3042, 3043, 3044, 3045, 3046, 3047, 3048, 3049, 3050, 3051, 3052, 3053, 3054, 3055, 3056, 3057, 3058, 3059, 3060, 3061, 3062, 3063, 3064, 3065, 3066, 3067, 3068, 3069, 3070, 3071, 3072, 3073, 3074, 3075, 3076, 3077, 3078, 3079, 3080, 3081, 3082, 3083, 3084, 3085, 3086, 3087, 3088, 3089, 3090, 3091, 3092, 3093, 3094, 3095, 3096, 3097, 3098, 3099, 3100, 3101, 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3113, 3114, 3115, 3116, 3117, 3118, 3119, 3120, 3121, 3122, 3123, 3124, 3125, 3126, 3127, 3128, 3129, 3130, 3131, 3132, 3133, 3134, 3135, 3136, 3137, 3138, 3139, 3140, 3141, 3142, 3143, 3144, 3145, 3146, 3147, 3148, 3149, 3150, 3151, 3152, 3153, 3154, 3155, 3156, 3157, 3158, 3159, 3160, 3161, 3162, 3163, 3164, 3165, 3166, 3167, 3168, 3169, 3170, 3171, 3172, 3173, 3174, 3175, 3176, 3177, 3178, 3179, 3180, 3181, 3182, 3183, 3184, 3185, 3186, 3187, 3188, 3189, 3190, 3191, 3192, 3193, 3194, 3195, 3196, 3197, 3198, 3199, 3200, 3201, 3202, 3203, 3204, 3205, 3206, 3207, 3208, 3209, 3210, 3211, 3212, 3213, 3214, 3215, 3216, 3217, 3218, 3219, 3220, 3221, 3222, 3223, 3224, 3225, 3226, 3227, 3228, 3229, 3230, 3231, 3232, 3233, 3234, 3235, 3236, 3237, 3238, 3239, 3240, 3241, 3242, 3243, 3244, 3245, 3246, 3247, 3248, 3249, 3250, 3251, 3252, 3253, 3254, 3255, 3256, 3257, 3258, 3259, 3260, 3261, 3262, 3263, 3264, 3265, 3266, 3267, 3268, 3269, 3270, 3271, 3272, 3273, 3274, 3275, 3276, 3277, 3278, 3279, 3280, 3281, 3282, 3283, 3284, 3285, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3291, 3292, 3293, 3294, 3295, 3296, 3297, 3298, 3299, 3300, 3301, 3302, 3303, 3304, 3305, 3306, 3307, 3308, 3309, 3310, 3311, 3312, 3313, 3314, 3315, 3316, 3317, 3318, 3319, 3320, 3321, 3322, 3323, 3324, 3325, 3326, 3327, 3328, 3329, 3330, 3331, 3332, 3333, 3334, 3335, 3336, 3337, 3338, 3339, 3340, 3341, 3342, 3343, 3344, 3345, 3346, 3347, 3348, 3349, 3350, 3351, 3352, 3353, 3354, 3355, 3356, 3357, 3358, 3359, 3360, 3361, 3362, 3363, 3364, 3365, 3366, 3367, 3368, 3369, 3370, 3371, 3372, 3373, 3374, 3375, 3376, 3377, 3378, 3379, 3380, 3381, 3382, 3383, 3384, 3385, 3386, 3387, 3388, 3389, 3390, 3391, 3392, 3393, 3394, 3395, 3396, 3397, 3398, 3399, 3400, 3401, 3402, 3403, 3404, 3405, 3406, 3407, 3408, 3409, 3410, 3411, 3412, 3413, 3414, 3415, 3416, 3417, 3418, 3419, 3420, 3421, 3422, 3423, 3424, 3425, 3426, 3427, 3428, 3429, 3430, 3431, 3432, 3433, 3434, 3435, 3436, 3437, 3438, 3439, 3440, 3441, 3442, 3443, 3444, 3445, 3446, 3447, 3448, 3449, 3450, 3451, 3452, 3453, 3454, 3455, 3456, 3457, 3458, 3459, 3460, 3461, 3462, 3463, 3464, 3465, 3466, 3467, 3468, 3469, 3470, 3471, 3472, 3473, 3474, 3475, 3476, 3477, 3478, 3479, 3480, 3481, 3482, 3483, 3484, 3485, 3486, 3487, 3488, 3489, 3490, 3491, 3492, 3493, 3494, 3495, 3496, 3497, 3498, 3499, 3500, 3501, 3502, 3503, 3504, 3505, 3506, 3507, 3508, 3509, 3510, 3511, 3512, 3513, 3514, 3515, 3516, 3517, 3518, 3519, 3520, 3521, 3522, 3523, 3524, 3525, 3526, 3527, 3528, 3529, 3530, 3531, 3532, 3533, 3534, 3535, 3536, 3537, 3538, 3539, 3540, 3541, 3542, 3543, 3544, 3545, 3546, 3547, 3548, 3549, 3550, 3551, 3552, 3553, 3554, 3555, 3556, 3557, 3558, 3559, 3560, 3561, 3562, 3563, 3564, 3565, 3566, 3567, 3568, 3569, 3570, 3571, 3572, 3573, 3574, 3575, 3576, 3577, 3578, 3579, 3580, 3581, 3582, 3583, 3584, 3585, 3586, 3587, 3588, 3589, 3590, 3591, 3592, 3593, 3594, 3595, 3596, 3597, 3598, 3599, 3600, 3601, 3602, 3603, 3604, 3605, 3606, 3607, 3608, 3609, 3610, 3611, 3612, 3613, 3614, 3615, 3616, 3617, 3618, 3619, 3620, 3621, 3622, 3623, 3624, 3625, 3626, 3627, 3628, 3629, 3630, 3631, 3632, 3633, 3634, 3635, 3636, 3637, 3638, 3639, 3640, 3641, 3642, 3643, 3644, 3645, 3646, 3647, 3648, 3649, 3650, 3651, 3652, 3653, 3654, 3655, 3656, 3657, 3658, 3659, 3660, 3661, 3662, 3663, 3664, 3665, 3666, 3667, 3668, 3669, 3670, 36